

**Allarmismi:  
ma sapremo  
riconoscerlo se  
ci chiama Dio?**



Il **gamberetto fantasma** con i suoi splendidi colori

**CRONACHE DAL FONDALE** Soddisfatti i subacquei per il ritorno di uno dei crostacei più amati

## Dopo un anno riappare il gamberetto fantasma

Quest'anno l'autunno era iniziato malino con piogge e mareggiate, ma si sta rifacendo permettendo ai Ragazzi della Gian Neri di continuare ad uscire in massa per le ultime immersioni dell'anno.

Domenica passata il gomnone era gremito, unica nota dolente la nebbia. Navigando in superficie l'acqua appare torbida, ma sotto il primo strato scuro e limaccioso la visibilità migliora tantissimo e invoglia a fare tante immersioni. La temperatura non è ancora scesa troppo, sul fondo ci sono ancora 17 gradi, e sul fondale la vita non è ancora completamente in letargo. Sugli scogli si incontrano

**E' il più simile a quelli dei tropici e il più amato dagli appassionati di fotografia subacquea**

tanti tipi di anemoni, "Cereus pedunculatus", l'anemone margherita conosciuta anche come anemone e calice, "Phymanthus pulcher" l'anemone disco e "Anemonia viridis", l'anemone capelli di serpe; al riparo proprio di quest'ultimo anemone è possibile, se si è attenti e fortunati, osservare

un piccolo il gamberetto: il fantasma cuore. I Ragazzi della Gian Neri erano abituati ad incontrare spesso il piccolo fantasma, ma oramai è più di un anno che non riusciamo a fotografarlo. Il Perichmanes amethysteus è, fra le diverse specie di gamberi che possiamo trovare nel Mediterraneo, quello che ha senza dubbio l'aspetto più simile a quello dei cugini tropicali. La sua livrea lo rende invisibile ad occhi inesperti anche se con un po' di attenzione ogni subacqueo può ammirarlo dal vivo, cercandolo con pazienza tra i tentacoli di qualche anemone urticante. La speranza di poterlo ri-

vedere, non si assopisce mai e finalmente il fantasma si è ripresentato; domenica abbiamo avuto modo di vederne addirittura tre. Si tratta di uno dei soggetti preferiti dei fotografi che ne immortalano spesso la stupenda livrea; il suo corpo è trasparente con delle striature rosa violacee la più caratteristica delle quali è situata sul dorso ed è a forma di V simile al cuore che si disegna quando si è innamorati. Sul gomnone, rientrando in porto, incuranti del freddo ci scambiamo le impressioni concordando tutti che il 2015 si sta chiudendo proprio bene.

**Filippo Ioni**